

Rifiuti: oltre 1,4 milioni di euro da ATERSIR ai Comuni della provincia di Bologna

*Dal Fondo d'Ambito oltre 678 mila euro per progetti di prevenzione e riduzione dei rifiuti,
più di 212 mila euro destinati ai Comuni montani
e quasi 535.00 euro per premiare i Comuni virtuosi e super virtuosi*

Bologna, 10 settembre 2026 – Oltre 1,4 milioni di euro destinati ai Comuni della provincia di Bologna per rafforzare le politiche di prevenzione dei rifiuti, migliorare i servizi nei territori montani e premiare le amministrazioni più virtuose. Sono le risorse assegnate da ATERSIR attraverso il Fondo d'Ambito, istituito dalla Legge Regionale n. 16/2015 per promuovere gli obiettivi dell'economia circolare tra cui la riduzione della produzione dei rifiuti e il potenziamento della raccolta differenziata.

Prevenzione e riduzione dei rifiuti

Nel 2025 sono stati destinati oltre **678 mila euro** al finanziamento di **28 progetti** di prevenzione e riduzione dei rifiuti nei Comuni della provincia di Bologna.

Nello specifico:

Anzola dell'Emilia - Calderara di Reno - Crevalcore - Sala Bolognese - Sant'Agata Bolognese - progetto per la redistribuzione, tramite app, del cibo avanzato delle mense scolastiche a favore di persone in difficoltà.

Bentivoglio - due interventi, uno per la distribuzione gratuita di coppette mestruali e pannolini lavabili e l'altro per l'installazione di due erogatori di acqua pubblica in un'area naturalistica e presso la biblioteca.

Bologna - installazione di erogatori di acqua potabile in musei, biblioteche, sedi di Quartiere e Palazzo d'Accursio, oltre alla distribuzione di coppette mestruali nei consultori AUSL accompagnata da percorsi formativi.

Borgo Tossignano - tre iniziative dedicate alla lotta allo spreco alimentare attraverso una rete di riuso gastronomico, alla promozione del riuso di veicoli leggeri e materiali di scarto locali e all'organizzazione di laboratori di upcycling dedicati alla sartoria, al restauro di mobili e al recupero creativo dei materiali.

Budrio - distribuzione di slip mestruali riutilizzabili alle studentesse delle scuole superiori.

Casalfiumanese - promozione dei pannolini lavabili per neonati e distribuzione di kit con slip mestruali riutilizzabili destinati a ragazze e giovani donne tra i 13 e i 30 anni.

Castel Maggiore - realizzazione di una Casa dell'Acqua pubblica a Trebbo di Reno, in prossimità della scuola e della ciclovia del Reno.

Granarolo dell'Emilia - iniziative per ridurre il consumo di acqua in bottiglia negli uffici comunali.

Grizzana Morandi - installazione di otto erogatori di acqua microfiltrata presso scuole, municipio e sito culturale.

Imola - installazione di 46 erogatori d'acqua nelle scuole e negli uffici pubblici, accompagnata da percorsi educativi e formativi.

Marzabotto - distribuzione di kit con slip e coppette mestruali riutilizzabili e installazione di due erogatori di acqua pubblica presso il municipio e la biblioteca.

Monterenzio - interventi per ridurre i rifiuti derivanti dai pannolini usa e getta per i bambini fino a due anni e distribuzione di dispositivi mestruali riutilizzabili per donne e ragazze in età fertile.

Monzuno - realizzazione di una Casa dell'Acqua nel capoluogo e installazione di un erogatore nella frazione di Vado.

San Lazzaro di Savena - laboratori dedicati al riuso, percorsi sull'economia circolare e una piattaforma online per lo scambio di oggetti.

Sant'Agata Bolognese - acquisto di una lavastoviglie professionale per eliminare la plastica monouso nel nido d'infanzia.

Vergato - acquisto di una lavastoviglie industriale destinata a sagre e feste, per sostituire piatti e posate monouso.

Zola Predosa - installazione di quattro erogatori di acqua microfiltrata e distribuzione di 800 borracce.

Comuni montani

A seguito delle modifiche introdotte dalla [legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 23 del 27/12/2022](#), il Fondo d'Ambito sostiene anche interventi per il miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti nei Comuni dell'area omogenea della montagna.

Nel 2025 sono stati finanziati **6 progetti, per un importo complessivo di 212.500 euro**, destinati all'installazione di sistemi di videosorveglianza contro l'abbandono dei rifiuti presso le isole ecologiche di base nei Comuni di Castel d'Aiano, Fontanelice, Loiano, Monzuno, Pianoro e Vergato.

Comuni virtuosi e super virtuosi

Il Fondo d'Ambito prevede infine una quota destinata a premiare i Comuni che producono le minori quantità pro capite di rifiuto urbano da smaltire, incentivando le migliori performance ambientali.

Per il 2026, nella provincia di Bologna, saranno finanziati **36 Comuni virtuosi e 3 Comuni super virtuosi**, con una riduzione complessiva del costo del servizio pari a **quasi 535 mila euro**.